



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

PR VENETO 2021-2027

Priorità 1 - Occupazione

Obiettivo Specifico a) ESO4.1

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)

Priorità 3 - Inclusione Sociale

Obiettivo Specifico h) ESO4.8

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

Assegno Universale per il Lavoro

Misura per il potenziamento dell'occupabilità di persone disoccupate

DIRETTIVA



66a61595



Sommario

1. Riferimenti normativi.....	3
2. Elementi di contesto.....	5
3. Obiettivi generali e specifici.....	6
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali.....	10
5. Destinatari.....	10
6. Organismo Intermedio.....	10
7. Soggetti erogatori.....	10
8. Delega.....	11
9. Dotazione finanziaria.....	11
10. Struttura dell'Assegno Universale per il Lavoro.....	12
11. Presa in carico dei destinatari ed erogazione dei servizi.....	13
12. Monitoraggio.....	14
13. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative.....	14
14. Aiuti di Stato.....	15
15. Tempistiche di sviluppo del Progetto e durata della misura.....	15
16. Comunicazioni.....	15
17. Indicazione del foro competente.....	15
18. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	15
19. Tutela della privacy.....	15
20. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.....	16



66a61595



1. Riferimenti normativi

L'iniziativa si realizza nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Proclamazione interistituzionale sul pilastro europeo dei diritti sociali (2017/C 428/09);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (di seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1 agosto 2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3470 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- DPR 66 del 10 marzo 2025 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e



66a61595



integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

- Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione 3 approvata con DDR n. 37 del 23 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli “Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)”, e la “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)”;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 12 dicembre 2023 che approva l’aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la ripartizione delle risorse per l’annualità 2023;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 11 giugno 2025 che approva l’aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse annualità 2024-2025;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1342 del 14 novembre 2024 di approvazione della misura “Bonus Politiche Attive” che prevede l'erogazione di contributi per incentivare la partecipazione delle persone disoccupate o inattive ai percorsi di politica attiva del lavoro e incarica dell'attuazione l'ente regionale Veneto Lavoro;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, “ Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- Legge n. 68, del 12 marzo 1999, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10



dicembre 2014, n. 183”;

- Decreto-Legge 4 maggio 2023 n. 48 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85;
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del D. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)”;
- Delibera del Commissario Straordinario dell’ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 che approva gli strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell’ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 che approva modifiche agli standard dei servizi di GOL e alle relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell’Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla delibera ANPAL n.6/2022;
- Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012, "Statuto del Veneto".

2. Elementi di contesto

Il contesto economico del Veneto nel primo trimestre del 2025 ha dimostrato notevoli capacità di resilienza e dinamismo, pur confrontandosi con un quadro internazionale di persistente incertezza dovuto a tensioni geopolitiche e commerciali. L'Italia ha registrato una crescita del PIL contenuta ma positiva nel primo trimestre 2025. L'attività manifatturiera veneta, dopo una fase di stabilizzazione, ha iniziato a mostrare timidi segnali di miglioramento e ripresa.

Questa vitalità si riflette positivamente nel mercato del lavoro veneto. Nel periodo gennaio-luglio 2025, il settore dipendente privato ha generato un incremento di +77.900 posizioni di lavoro. Sebbene questo saldo mostri un assestamento rispetto alla crescita dell'anno precedente (+85.500 unità), conferma una costante creazione di nuova occupazione. Al primo trimestre del 2025, la Regione conta ben 2,2 milioni di occupati, con un tasso di occupazione del 61,1% per la popolazione tra i 15 e i 74 anni. Il tasso di disoccupazione, invece, si attesta al 3,2%, con 73.000 persone in cerca di lavoro, evidenziando un mercato del lavoro dinamico e con significative opportunità.

Nonostante gli indicatori siano positivi, non è possibile parlare di piena occupazione. Permangono infatti situazioni di esclusione dal mercato del lavoro che necessitano di interventi di politica attiva mirati, finalizzati a favorire l’inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone.

È in questo contesto di continua evoluzione e di costante impegno verso il pieno impiego che si è inserito il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori). Introdotto nell'ambito del Piano Nazionale di



Ripresa e Resilienza (PNRR), con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, il Programma GOL ha rappresentato il perno della riforma dei servizi per il lavoro e della riqualificazione delle politiche attive, con l'obiettivo primario di promuovere l'occupabilità dei lavoratori e offrire un modello di strumenti flessibili e personalizzati.

A luglio 2025, il Programma GOL in Veneto ha coinvolto complessivamente 287.204 beneficiari, di cui 46.160 presi in carico a partire da gennaio 2025.

Il Programma GOL, strutturato in cinque percorsi ciascuno dei quali dedicato ad un diverso target di persone, si rivolge a disoccupati, beneficiari di ammortizzatori sociali, lavoratori fragili o vulnerabili, inclusi giovani NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità e over 55. Un dato rilevante è che l'85% dei beneficiari complessivi presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità, come donne, giovani under 30, soggetti over 55, disoccupati di lunga durata o persone con disabilità.

Nonostante alcune complessità procedurali nella fase di avvio della misura, il Programma GOL ha conseguito risultati tangibili e positivi, tra cui la definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), l'implementazione dell'Assessment (profilazione) degli utenti, il rafforzamento della collaborazione tra pubblico e privato e il consolidamento della rete territoriale. Tra i punti di forza del Programma GOL si evidenziano l'efficacia di un sistema basato su percorsi personalizzati, dal reinserimento lavorativo all'inclusione sociale, e una stretta sinergia tra i Centri per l'Impiego (CPI) e gli Enti accreditati per l'erogazione delle attività.

A testimonianza dell'impatto positivo di questa misura, al 31 luglio 2025 [Fonte: Monitoraggio, Veneto Lavoro], il 54% dei beneficiari presi in carico da almeno 185 giorni (pari a 126.296 persone) risulta occupato con un rapporto di lavoro dipendente. Il successo occupazionale è particolarmente marcato tra i giovani (64%), per chi è disoccupato da meno di 6 mesi (57%) e per chi possiede livelli di istruzione più elevati.

L'esperienza maturata nell'attuazione del Programma GOL, la quale ne ha confermato la validità dell'impianto, è stata anche un'occasione di riflessione in merito all'opportunità di un ulteriore perfezionamento delle politiche attive regionali. Si ravvisa quindi la necessità corrente di affinare il modello operativo già adottato, al fine di superare le attuali complessità procedurali e di ottimizzare l'allocazione delle risorse, garantendo una maggiore efficienza della spesa e un puntuale monitoraggio del budget.

Considerata la scadenza per il raggiungimento dei target del Programma GOL (PNRR) che implica una possibile interruzione dell'avvio di nuove iniziative finanziate dal Programma GOL nel corso del 2026, è divenuto strategico prepararsi ad una transizione che garantisca la continuità dei servizi per le persone, la stabilità del sistema degli operatori e la capitalizzazione dell'esperienza e dei sistemi esistenti. In quest'ottica, si introduce una nuova misura denominata "Assegno Universale per il Lavoro", in continuità con il Programma GOL di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR.

L'Assegno Universale per il Lavoro si rivolge a un target ampio e inclusivo, che vede coinvolti i disoccupati. Gli obiettivi dell'Assegno mirano al rafforzamento dei principi di flessibilità e di orientamento al risultato caratteristici del Programma GOL, nell'ottica di un consolidamento estensivo dell'efficacia delle politiche attive, con l'obiettivo fondamentale di coinvolgere un numero sempre maggiore di individui.

3. Obiettivi generali e specifici

Il presente provvedimento punta a:

- potenziare l'occupabilità dei destinatari attraverso un insieme personalizzato e modulabile di interventi di politica attiva;
- creare maggiore sinergia con gli interventi pregressi e superare le barriere che limitano l'accesso alle politiche attive, costruendo un ecosistema più coeso e accessibile, forte dell'esperienza maturata con



66a61595



il Programma GOL;

- evolvere il modello delle precedenti iniziative "Assegno per il Lavoro" e "Programma GOL", offrendo un insieme di servizi unitario ma flessibile e componibile, al fine di sostenere al meglio la personalizzazione degli interventi in base ai bisogni individuali.

L'Assegno Universale per il Lavoro si pone in continuità con il Programma GOL di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed è associabile al "Bonus Politiche Attive" di cui alla DGR n. 1342 del 14 novembre 2024.

La presente iniziativa è finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e si inserisce in due diversi Obiettivi specifici del **PR Veneto FSE+ 2021-2027**, a seconda delle caratteristiche dei destinatari coinvolti, così come specificato nel paragrafo "5. Destinatari".

Obiettivo specifico a):

Le azioni all'interno di questo obiettivo agiscono a sostegno dell'occupabilità delle persone, promuovendo interventi che favoriscono la loro capacità di essere occupate, di saper cercare attivamente un lavoro e mantenerlo.

Misura NUSICO	4B1AL
Priorità	Priorità: 1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.1. a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Politica	IA06 – Inclusione di gruppi a rischio esclusione sociale
Gruppo target	Disoccupati
Indicatori di Output rilevanti ai fini del target	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato rilevanti ai fini del target	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 – settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro



66a61595



Forma di finanziamento	di	01 – Sovvenzione
Dimensione 3 – meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci – Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 – tematiche secondarie FSE+		09 – Non applicabile
Dimensione 7 – dimensione della parità di genere		02 – Integrazione di genere
Azione PR		1- Interventi di politiche attive e di supporto per le persone in cerca di lavoro
Operazione di importanza strategica	di	No
Strategia specializzazione intelligente	di	No

Obiettivo specifico h):

Le azioni all'interno di questo obiettivo mirano a rafforzare i percorsi di inclusione attiva, sostenendo interventi che favoriscono la partecipazione sociale e lavorativa delle persone più vulnerabili, riducendo le barriere di accesso al mercato del lavoro e valorizzando le competenze delle persone, così da migliorarne l'occupabilità e l'autonomia.

Misura Nusico	4B3HL
Priorità	Priorità: 3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Politica	IA06 - Inclusione di gruppi a rischio esclusione sociale



66a61595



Gruppo target	disoccupati disoccupati di lungo periodo soggetti svantaggiati, disoccupati e non, a rischio di esclusione sociale, tra cui persone con disabilità, vittime di violenza o forme di sfruttamento, a rischio di discriminazione, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria nuclei familiari vulnerabili
Indicatori di Output rilevanti ai fini del target	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato rilevanti ai fini del target	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	09 - Non applicabile
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere	02. Integrazione di genere
Azione PR	62 - Misure flessibili e comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di orientamento e di accompagnamento, compreso il tirocinio, per favorire l'occupabilità che rafforzino l'autonomia e la capacità delle persone in condizioni di svantaggio, anche superando gli ostacoli derivanti dalle carenze di competenze di base, quali le digital skills e le life skills
Operazione di importanza strategica	No
Strategia di specializzazione intelligente	No



66a61595



4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti¹ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali²;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio³;
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro;
- Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà.

La Direttiva garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

Sono destinatari dell'Assegno Universale per il Lavoro i soggetti disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015⁴, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, che hanno in corso di validità un **Patto di Servizio** sottoscritto con un Centro per l'Impiego della Regione del Veneto, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo⁵).

Si prevede che, oltre ai lavoratori svantaggiati già definiti dalla DGR n. 1342/2024 "Bonus Politiche Attive", rientrino nell'Obiettivo Specifico h) i lavoratori molto svantaggiati ai sensi del Regolamento 651/2014 art. 2 c. 99.

6. Organismo Intermedio

Veneto Lavoro, in base alla convenzione con la Direzione Lavoro (Struttura Responsabile dell'Attuazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 competente per materia), viene individuato come **Organismo Intermedio**.

In quanto tale presenta un **Progetto** che definisce gli elementi di dettaglio per l'attuazione della misura, da approvare con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Eventuali aggiornamenti e/o integrazioni al Progetto potranno essere proposti da Veneto Lavoro e saranno anch'essi oggetto di approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

7. Soggetti erogatori

I servizi previsti dall'Assegno Universale per il Lavoro possono essere erogati esclusivamente dai seguenti Soggetti erogatori:

- 1) operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro, iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo

¹ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del RDC

² <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

³ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

⁴ Sono in "stato di disoccupazione" i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (Circolare ANPAL n. 1/2019).

⁵ Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età.



66a61595



2009 art. 25 ("Accreditamento");

- 2) operatori non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- 3) organismi accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- 4) organismi non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un operatore accreditato ai Servizi al Lavoro o di un Organismo accreditato alla Formazione Superiore, i requisiti di capacità si danno per assolti.

Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2509 in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti che, ancora in fase di accreditamento, hanno ottenuto l'approvazione della candidatura, potranno erogare le componenti solo dalla data dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento con provvedimento di iscrizione negli elenchi secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 19/2002 e n. 3/2009.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, le attività dell'ente a valere sulla presente Direttiva sono sospese a decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo con le conseguenze di cui all'art. 7 della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e al punto 4 dell'Allegato B alla DGR n. 2120/2015.

I soggetti erogatori saranno selezionati attraverso una procedura di manifestazione di interesse gestita da Veneto Lavoro

8. Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata.

9. Dotazione finanziaria

L'attuazione della presente Direttiva è finanziata con le risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027, Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 e Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico ESO4.8 così distribuite:



66a61595



Fonte di finanziamento		Annualità	FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
1. Occupazione	ESO4.1	2025	6.000.000,00	6.300.000,00	2.700.000,00	15.000.000,00
3. Inclusione sociale	ESO4.8	2025	6.000.000,00	6.300.000,00	2.700.000,00	15.000.000,00
						30.000.000,00

Nel caso di disponibilità di risorse residue del PR Veneto FSE+ 2021/2027, lo stanziamento potrà essere aumentato sino ad euro 35.000.000,00.

Qualora, dopo l'avvio del Progetto, una parte del budget assegnato ai diversi Obiettivi specifici non dovesse essere utilizzata, previa analisi dei dati di monitoraggio, sarà possibile proporre all'Autorità di gestione, con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, una rimodulazione delle risorse mantenendo invariato lo stanziamento complessivo, al fine di massimizzare l'uso del budget assegnato.

La gestione delle risorse è affidata all'Organismo Intermedio Veneto Lavoro che liquiderà ai Soggetti erogatori, a seguito dei controlli di regolarità amministrativa, l'importo spettante per ciascuna componente effettivamente erogata e rendicontata, fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Le modalità operative di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese saranno disciplinate nel Progetto esecutivo che verrà proposto da Veneto Lavoro e approvato dalla Direzione Lavoro.

10. Struttura dell'Assegno Universale per il Lavoro

L'Assegno Universale per il Lavoro consiste in un insieme di servizi che vanno a comporre un percorso di politica attiva. Le tipologie di servizio faranno riferimento a quelle previste per garantire i LEP e saranno disponibili in un apposito catalogo delle offerte di politiche attive del lavoro.

Gli utenti dei CPI nel corso di un periodo di disoccupazione potranno fruire di uno o più servizi sulla base della programmazione concordata con il CPI e coerentemente con i fabbisogni emersi in fase di profilazione e presa in carico.

La **durata di ciascun percorso** non potrà superare i **12 mesi**, mentre la durata di ciascun servizio sarà definita dal progetto esecutivo di Veneto Lavoro prendendo in considerazione i limiti di durata individuati nell'ambito degli standard di servizio previsti dal Programma GOL e dall'esperienza maturata dal sistema regionale dei servizi per l'impiego.

Ogni Assegno ha un valore massimo così determinato:

Priorità	Obiettivo specifico	Importo
1. Occupazione	ESO4.1	€ 3.500,00
3. Inclusione sociale	ESO4.8	€ 5.500,00

L'eventuale modifica della durata e del valore massimo degli assegni potrà essere ri-definita dopo l'iniziale



66a61595



periodo di sperimentazione.

Per garantire coerenza con il sistema esistente e semplificare la gestione amministrativa per gli operatori, la valorizzazione e la liquidazione dei servizi avverranno sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) già in uso per il Programma GOL⁶.

Servizi	Descrizione	UCS
Orientamento specialistico	Servizi di bilancio delle competenze, career coaching, definizione di un progetto professionale mirato ecc.	Individuale € 39,94/h Di gruppo € 82,24/h
Formazione	Percorsi di aggiornamento (upskilling) o riqualificazione (reskilling), per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali o trasversali immediatamente spendibili	Individuale € 45€/h Di gruppo € 131,63/h + € 0,90/h/allievo
Accompagnamento al lavoro	Servizi di scouting delle opportunità lavorative, preparazione a colloqui di selezione, supporto all'incrocio domanda/offerta, tutoraggio nella fase di primo inserimento ecc.	Individuale € 39,94/h Di gruppo € 82,24/h
Tirocinio	Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo	€ 500,00/mese Tutoraggio € 39,94/h

11. Presa in carico dei destinatari ed erogazione dei servizi

Il processo di presa in carico dei destinatari è effettuato, previa verifica delle domande di accesso al beneficio in ordine alla sussistenza e al possesso dei requisiti in capo ai soggetti richiedenti, secondo le consolidate modalità utilizzate nel Programma GOL, ovvero:

- 1) Informazione, profilazione qualitativa e quantitativa e presa in carico mediante sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato;
- 2) orientamento specialistico con particolare riguardo alla definizione del percorso di ricollocazione;
- 3) sulla base del fabbisogno di servizi individuato, rilascio degli Assegni per la fruizione di servizi specifici o scelta del/dei fornitore/i di servizi sulla base del Catalogo delle offerte di politica attiva disponibili;
- 4) erogazione dei servizi previsti dall'Assegno presso il Soggetto erogatore scelto dall'utente mediante il supporto del CPI.

⁶ Unità di Costo Standard approvate con Deliberazione Anpal n. 5 del 12 aprile 2023



66a61595



Le istruzioni operative riferite alla fase realizzativa saranno contenute nel Progetto esecutivo che verrà proposto da Veneto Lavoro e approvato dalla Direzione Lavoro.

12. Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno a cura di Veneto Lavoro che dovrà monitorare lo stato di avanzamento del Progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione del Progetto, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione, in ottemperanza agli obblighi di sorveglianza, valutazione, gestione e controllo del PR Veneto FSE+ 2021-2027. Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta alle presenti Disposizioni, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Oltre a contribuire alla programmazione di future iniziative regionali di politiche sociali, gli esiti delle attività di monitoraggio potranno essere oggetto di pubblicazione.

13. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Veneto Lavoro e i Soggetti erogatori sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dalla presente Direttiva, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio. Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Veneto Lavoro e i Soggetti erogatori sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nelle "Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+" di cui al DDR n. 24/2025 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE e rese disponibili sul sito istituzionale.⁷

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti erogatori devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

⁷ link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/comunicazione-e-informazione>



14. Aiuti di Stato

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

15. Tempistiche di sviluppo del Progetto e durata della misura

Veneto Lavoro presenta il Progetto per l'attuazione della misura **entro 30 giorni** dalla sottoscrizione dell'apposita convenzione, il cui schema costituisce ulteriore allegato alla DGR di riferimento.

L'attuazione avverrà in modo graduale: si prevede l'avvio di una fase sperimentale a partire da dicembre 2025, inizialmente focalizzata sull'erogazione della componente "Accompagnamento al Lavoro", in particolare per i destinatari che hanno rilasciato una Dichiarazione di Immediata Disponibilità e che richiedono il "Bonus di Accesso", e per coloro che hanno concluso un Percorso di politica attiva e che accedono al "Bonus per la ricerca attiva".

Le altre componenti dell'Assegno (formazione, orientamento specialistico e tirocinio) saranno attivate progressivamente, garantendo la coerenza con il progressivo esaurimento delle attività del Programma GOL. La misura si conclude con l'esaurimento delle risorse stanziate.

16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul **sito istituzionale regionale**⁸ e nel sito di **Cliclavoro Veneto**, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i Soggetti erogatori di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

17. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

18. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

19. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della presente direttiva saranno trattati nel rispetto del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016, noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)" e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e della DGR n. 596/2018.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è una finalità di interesse pubblico, ovvero è l'espletamento delle attività previste dalla presente Direttiva, incluse quelle amministrative e contabili per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi e quelle di monitoraggio dell'attuazione

⁸ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



66a61595



delle misure, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6, lett. e/o 9, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE), nonché dell'art. 2 sexies lett. s) del D.Lgs. n. 196/2003) è riconducibile alla seguente specifica normativa: Regolamento UE 2021/1060, Regolamento UE 2021/1057 e Legge regionale del 13 marzo 2009, n. 3.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, per cui la base giuridica si rinviene nell'art. 9, lett. j) del Regolamento UE 2016/679.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Lavoro, e-mail: lavoro@regione.veneto.it, Pec: lavoro@pec.regione.veneto.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it PEC: dpo@pec.regione.veneto.it. Veneto Lavoro assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE (GDPR).

20. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modulisticalavoro>



66a61595

